Terni

Domenica 10 Aprile 2016 www.ilmessaggero.it

Posti letto in corsia Si parte da Geriatria

▶ Dieci postazioni in più nel reparto che ospita gli anziani: «Solo l'inizio»

IL PROBLEMA

Posti letto in corsia ancora spina nel fianco per l'ospedale di Terni. La struttura è costretta a fare i conti con i pochi posti letti a disposizione che sono meno di 600 e con un'utenza da fuori regione, invece, che continua ad aumentare in modo vertiginoso. i cosiddetti "appoggi" o "letti bis" non sono più eccezione come un tempo ma parte della normalità, con tutti i disagi che i ricoverati sono costretti a sopportare, con gli operatori sanitari che lasciano il reparto per accudire ai malati appoggiati in altri piani del Santa Maria. Il problema, proprio per la continuità con cui si verifica, è stato presa di petto dal direttore generale del Santa Maria, Maurizio Dal Maso. «Si tratta dei primi interventi - spiega in un comunicato dei posti letto che risultano inferiori alle richieste». La sperimentazione comincerà già da domani quando verrà riaperto uno spazio a Geriatria- Lungodegenti con l'aggiunta di dieci nuovi letti che porteranno la struttura ad un totale di ventiquattro. Lì verrà sperimentata la "discharge room" (di-missioni rapide) per poter garantire maggiore disponibilità per la richiesta. I nuovi posti affidati alla stessa Geriatria, di cui Maria Grazia Proietti è la responsabile.

«L'analisi effettuata sui ricoveri spiega la direzione aziendale - ha evidenziato alcuni elementi, in particolare il numero elevato di anziani che richiedono di essere

POI SI CERCHERANNO **ALTRE SOLUZIONI COL PRONTO SOCCORSO** E UN POTENZIAMENTO **CON I SERVIZI PRESENTI SUL TERRITORIO**

stampa- per risolvere le criticità ricoverati. Tutto questo - prosegue - richiede un potenziamento dei servizi territoriali a degenza breve». ««Tra le strutture che potrebbe far parte del progetto c'è il centro geriatrico Le Grazie»», sostiene il direttore sanitario Sandro Fratini. Per la seconda fase dell'operazione letto, però, ci vorrà più tempo: riguarda il pronto soccorso con l'ampliamento dell' osservazione breve che oggi ha nove letti e due barelle sempre utilizzate. I posti letto al pronto soccorso, potranno aumentare una volta spostato il servizio di endoscopia digestiva. Altro spazio, già libero, è ricavato dal dismesso 118, accorpato in un'unica centrale re-

> Questi spostamenti permetteranno di collocare in un'unica sezione, recentemente ristrutturata, la chirurgia del fegato, diretto da Amilcare Parisi che avrà a sua di-sposizione un unico reparto, diversamente da adesso, dove i posti letto si trovano in diverse aree di degenza.

Umberto Giangiuli © RIPRODUZIONE RISERVATA



OSPEDALE Posti letto in corsia al Santa Maria

La svolta

Mura crollate riapre il cantiere

►AMELIA Riaprirà domani con la consegna ufficiale dei lavori, il cantiere delle Mura nella porzione interessata dal crollo del 2006. Lo rende noto l'amministrazione comunale ricordando che i lavori sono stati finanziati dalla Regione per con 1 milione e 160 mila euro. Le opere avranno l'obiettivo di rimuovere la copertura e mettere in sicurezza i tratti di Mura adiacenti al crollo togliendo le strutture di sostegno in ferro. Contestualmente, verrà istituito un tavolo in Regione per definire l'utilizzo del finanziamento da 800mila euro nel triennio 2016-2018 erogato dal ministero dei beni culturali. «Questo incontro-afferma il sindaco Riccardo Maraga – era stato da noi richiesto proprio per individuare rapidamente le priorità di intervento. La ripartenza del cantiere è un fatto concreto ma anche simbolico: tanti anni di lavoro per sensibilizzare le istituzioni sull'importanza del recupero del crollo ĥanno prodotto i loro effetti e l'obiettivo della ricostruzione è ora più vicino».

Maltrattamenti all'asilo raffica di interrogatori

►Gli investigatori sentono genitori dei bimbi e insegnanti

IL CASO

ORVIETO Proseguono a ritmo serrato gli interrogatori per fare piena luce sulla storia dei maltrattamenti da parte di una maestra 47enne nei confronti degli alunni di un asilo in un Comune vicino ad Orvieto. Oltre alla donna, sospesa dall'incarico per nove mesi, si ascoltano i genitori, il personale della scuola e persone in qualche modo a lei vicine e all'ambiente scolastico. Una storia venuta allo scoperto a seguito di diversi mesi di indagini portate avanti dalla polizia di Orvieto allarmati dal comportamento dei loro bambini al ritorno da scuola. Maltrattamenti non solo verbali con frasi ingiuriose ma anche fisici. Ad inchiodare la maestra orvietana sono state le immagini delle microcamere installate nell'asilo dagli inquirenti.

Una trentina, circa, gli episodi finora contestategli in cui si vedrebbe chiaramente l'abuso, da parte della donna, di sistemi correttivi "discutibili": strattoni, buffetti e schiaffi in testa e al volto dei piccoli alunni, obbligati a stare fermi sulle sedie fino a diverso "ordine" della maestra.

Tutti episodi che i genitori hanno riportato agli inquirenti traducendoli poi in denuncia. Dagli accertamenti della polizia, sembrerebbe che anche altri bambini - oltre a quelli dei genitori che si sono rivolti inizialmente alla Polizia sono stati oggetto delle azioni violente della 47enne orvietana.

Per questo anche altri genitori, venendo a conoscenza dei fatti in seguito all'indagine, si stanno tutelando nei confronti della maestra. Gli inquirenti, nel frattempo, handopo la denuncia di alcuni genitori no predisposto una serie di interrogatori del personale dell'asilo, soprattutto delle colleghe della maestra 47enne orvietana, che probabilmente sarà nuovamente ascoltata dai poliziotti già nelle prossime

> Sa.Simo. © RIPRODUZIONE RISERVATA

DOVE CARTA E CARTONE DANNO SPETTACOLO VIENI AL PALACOMIECO. SCOPRI LA MAGIA DEL RICICLO DI CARTA E CARTONE E IMPARA I TRUCCHI PER UNA RACCOLTA DIFFERENZIATA DA APPLAUSI. Ingresso libero dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 19 (salvo condizioni meteorologiche avverse). Prenotazione per le scuole allo 06/809144217/18/19 DAL PIAZZA VITTORIO EMANUELE **APRILE** LA CARTA SI RICICLA E RINASCE. GARANTISCE COMIECO.

Rischio frane, in arrivo fondi per i piccoli Comuni

AMBIENTE

La Giunta Regionale ha dato avvio alle procedure che si concluderanno con la prossima firma di un accordo tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Umbria per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi di mitigazione del rischio frana interessante piccoli comuni montani per favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici. Lo rende noto l'assessore regionale alle infrastrutture Giuseppe Chianella sottolineando che «si tratta di un primo finanziamento nell'ambito del pacchetto degli interventi già segnalati dalla Regione Umbria al Governo nel Piano 2014-2020 che, per la mitigazione del rischio idrogeologico da frana, ha rappresentato un fabbisogno complessivo di 164 milioni di euro».

L'accordo sarà siglato dall'avvocato Maurizio Pernice, direttore

della direzione generale per il clima e l'energia del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dall'Architetto Diego Zurli, direttore della Direzione regionale Governo del territorio e Paesaggio, Protezione civile, Infrastrutture e mobilità della Regione Umbria. Le risorse, ripartite in 900mila euro per il completamento del consolidamento del centro abitato di Monterubiaglio, in comune di Castel Viscardo e 1.480mila euro per il completamento della mitigazione del rischio idrogeologico del centro storico di Parrano, consentiranno l'avvio dei lavori consistenti nella realizzazione di opere di contenimento e di regimazione delle acque. «Si tratta di un primo importante risultato ha commentato l'assessore Chianella - che conferma l'attenzione e l'impegno concreto che la Giunta Regionale rivolge nei confronti dei piccoli comuni».